

Anunnaki, contattismo e collasso economico

di Angelo Iacopino

Intervistiamo lo scrittore contattista che si cela con lo pseudonimo di Kylene Logan

La seguente intervista si riferisce ad un autore italiano di cui conosciamo la reale identità che ha pubblicato vari testi sotto pseudonimo. La natura del suo ultimo libro, una apparente fiction fondata peraltro su esperienze personali reali, ci ha indotti ad approfondire le motivazioni della sua stesura ponendogli una serie di domande, cui l'interessato non si è sottratto.

L'ANUNNAKI, IL CONTATTISTA E IL COLLASSO ECONOMICO: perché questo suo libro e con uno pseudonimo? Ha un significato il nome Kylene Logan?

Utilizzo pseudonimi per difendere un po' la mia intimità, cerco di dividere il mondo della scrittura dalla vita privata. E' solo il desiderio di distaccarsi un po'. Almeno evitare contatti da chi non ti cerca



Le installazioni di HAARP in USA

realmente. All'inizio si scrive per se stessi, poi si vuole che il mondo ci legga e che riconosca che siamo stati noi ad avere "quella grande idea, quel pensiero geniale". Poi il passo successivo, per me è stato: il piacere di diffondere l'idea, non necessariamente per cercare quella conferma o gloria quando qualcuno t'incontra per strada. Kylene Logan, nasce per gioco. Mi piace usare pseudonimi partoriti dai miei incontri con persone d'interesse e particolari. Infine, utilizzo pseudonimi per proteggere settori importanti come ad esempio quello legato all'ufologia. Se usassi il mio nome, molti potrebbero additarmi come un caccia-gloria, un mitomane, invece, utilizzando uno pseudonimo voglio proprio chiarire che il mio intento non è legato alla ricerca di riflettori, ma alla diffusione di un certo tipo di informazione che il pubblico possa leggere e sentirsi concorde o meno.

Possiamo credere che il racconto del libro non sia frutto di semplice fantasia, come ha espressamente dichiarato sulla retrocopertina?

Esatto, nasce da esperienze personali con persone conosciute nella mia vita. Esperienze che ho preferito mascherare, e torno a ripetere, volutamente trascritte come romanzo e pseudonimo, proprio per evitare di confondere i Concetti con ricerca di attenzione mediatica o altro.

A me non interessa essere riconosciuto, anzi esattamente il con-

trario, ma ho avuto la necessità inevitabile di condividere alcuni eventi e alcune affermazioni da me elaborate. E' nella mia natura trascrivere. Esternati questi pensieri, per proteggere le persone a me vicine e me stesso, li ho trasformati in romanzo da leggere sotto l'ombrellone o in treno.

In questo modo evito di dovermi esporre e confermare posizioni, tanto non è necessario essere arroganti o tenaci. Alla fine tutti i libri lasciano esattamente quello che stavi cercando, niente di più niente di meno. E' nella natura umana cercare conferma alle proprie convinzioni.

Il contattista che nel racconto del libro colloquia con un Anunnaki, si chiama Mario Carmiani, un nome che sembra legato ad un noto pugile del passato. Perché questa scelta ben precisa?

Non è la prima volta che mi fanno questa domanda e credo sia la più bella domanda che si possa fare ad uno scrittore. Bellissima domanda. Lo sa che molti conoscono Sherlock Holmes, ma non sanno chi è Conan Doyle?

Il momento in cui il personaggio supera lo scrittore. Questo è uno dei motivi per cui non pubblico con il mio nome. Lo sa che dicendo questo mi ha fatto venire la pelle d'oca? Mario Carmiani è un pugile di fantasia che ho creato io agli albori di internet più o meno all'inizio degli anni novanta.

Non è mai esistito. Le giuro, che questo tipo di domanda mi lascia una sensazione bellissima.

Quando un personaggio supera il suo creatore. Un personaggio che diventa così diffuso da sembrare quasi reale. Grazie per la domanda, davvero.

Ha voluto precisare che l'intento del libro è quello di incuriosire. Devo congratularmi con Lei, almeno nei miei confronti c'è riuscito, al punto da avermi costretto ad impegnarmi per individuarla e arrivare così a questa intervista. Ha avuto riscontri di altri lettori incuriositi?

Sì. È stato piacevole e divertente e costruttivo. La mia idea era quella di creare discussione, dubbi, in modo da smuovere qualcosa. Se mi fossi fatto fautore di una verità, avrei incontrato solo concordi o discordi, io volevo opinioni e curiosità di ogni genere e non legati ad una linea filosofica fissa.

La frase più frequente: di la verità, non è solo un romanzo... qualcosa ti è successo... lo cerco sempre di glissare e loro cercano dettagli nei miei occhi e nella mia voce.

Quello che è necessario al momento è proteggere le certezze fino a quando non potranno uscire tutte insieme. In modo da non poterle occultare con controprove fasulle e costruirci una cortina intorno di false notizie. È importante capire che avere fede non ha niente a che fare con la vita aliena sulla Terra. È evidente che ci sono fatti chiari e reali.

La natura stessa del nostro disperato bisogno di avere prove ne è la prova. Mentre nel mondo spirituale ci basta avere fede, qui siamo persone concrete e quindi vogliamo risposte. La natura degli ufologi non è spirituale, ma sono uomini che vogliono risposte. Questo è importante e per questo ho preferito incuriosire le persone piuttosto che dettare linee guida. Ci sono persone che lavorano sodo e con più devozione di me.

E' il suo unico libro o ne ha scritti altri? Che temi ha trattato?

No, questo è il decimo libro che ho scritto finora. Ho affrontato eventi psicologici come: la natura delle convinzioni, il trauma del cambiamento, la necessità dell'uomo di creare un Dio, il sensazionalismo mediatico legato alle tragedie umane, il mondo underground dei combattimenti clandestini, la mitologia legata al mondo ufologico ecc... la psiche umana, la natura stessa che ci porta a innescare la teoria del principio antropico per giustificare la nostra esistenza e indice palese della nostra natura aliena.

Da scrittore interessato all'ufologia, Le chiediamo, ci crede davvero agli UFO e agli extraterrestri?

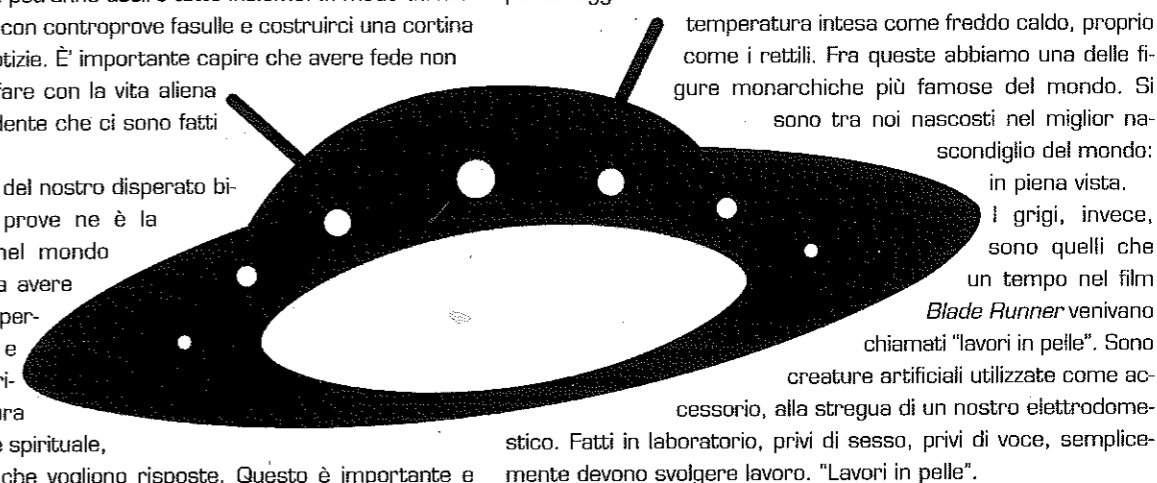
Vediamola così: se lei pensa alla durata dell'esistenza, intesa come vita assoluta di un genere di vita, rispetto alla grandezza fisica, proprio di chilometri da percorrere, dell'universo; è pratica-

mente impossibile che due civiltà si evolvano nello stesso lasso di tempo, che una delle due sviluppi la conoscenza per viaggiare nello spazio e a caso, vagando, nell'universo, casualmente incontri un'altra forma di vita. Si estinguerebbe prima una delle due. L'unico modo, ed è qui che sono diciamo convinto, se non dire certo, è che una civiltà abbia creato o comunque abbia posizionato un'altra civiltà e sappia quindi esattamente dove si trova. E dove andarla a pescare.

Se vuol vedere un extraterrestre si guardi allo specchio. Ovvio che credo nelle forme di vita intelligenti oltre a quelle terrestri e umane. E voglio ripetere che divido Vita terrestre, e Vita umana, quest'ultima non è di natura completamente terrestre.

Cosa ne pensa dei "rettilliani" e dei "grigi"?

I "rettilliani" sono una parte della nostra società se così vogliamo dire, non so se alieni o volutamente spacciati per alieni. Potete trovare simboli ovunque anche in funzioni religiose, nei simboli commerciali dalle case automobilistiche, televisivi ecc... ci sono personaggi monarchici che non sentono il cambiamento della



temperatura intesa come freddo caldo, proprio come i rettili. Fra queste abbiamo una delle figure monarchiche più famose del mondo. Si sono tra noi nascosti nel miglior nascondiglio del mondo:

in piena vista.

I grigi, invece, sono quelli che un tempo nel film

Blade Runner venivano chiamati "lavori in pelle". Sono

creature artificiali utilizzate come accessorio, alla stregua di un nostro elettrodomestico.

Fatti in laboratorio, privi di sesso, privi di voce, semplicemente devono svolgere lavoro. "Lavori in pelle".

Crede che nell'ambito dell'ufologia si sia già verificata un'ingerenza da parte di "poteri occulti" per determinati fini?

Se intende che ci siano tentativi di depistaggio aumentando i "fake" ed altri strumenti, in modo che anche i "veri" casi diventino dubbio, le dico di sì. Se quelle persone che hanno veramente qualcosa da dire preferiscano nascondersi per evitare di essere additati come sciocchi a causa di personaggi da show televisivo, dico di sì. Ma come disse una volta un sacerdote: *basta che un solo caso sia vero...*

Se intende, invece, Illuminati o altri personaggi di ancora più alto rango, sinceramente, di quello che pensa il bestiame umano, non credo interessi granché. Anche perché, quello che pensa il bestiame umano, lo decidono loro. Lei crede che al contadino interessi cosa pensa una gallina?

Se prendiamo gli Illuminati, non voglio confermare che siano di natura non terrestre, ma la pianificazione a lungo termine di una strategia come quella che si sta delineando può essere sviluppata solo da creature che sanno di vivere molto a lungo.

Si guardi intorno. Siamo vicini alla "rete" globale, non solo intesa

come informazione, ma anche come genetica, come flusso karmico, come clima, e cosa ancora più pericolosa come percezione della realtà.

Stiamo vedendo le cose tutti allo stesso modo. "se non sai cosa ti hanno tolto, ti hanno tolto qualcosa oppure no?"

Che convinzioni ha sulla creazione dell'uomo? Ritieni possibile che gli extraterrestri abbiano creato l'uomo, come ormai viene sempre più ribadito da diversi studiosi?

Assolutamente sì. Ripeto: vuol vedere un extraterrestre? Basta guardarsi allo specchio. Non facciamo parte di nessuna catena alimentare, non ci siamo adattati a nessun clima, dalla mattina alla sera da scimmie a costruttori di piramidi... potremmo andare avanti per giorni per trovare dettagli della nostra estraneità alla Terra. L'unica cosa è prendere atto di questa nostra strana natura. Considerate parole come Orgone, Karma, sono parole di un qualcosa di spirituale, ma in realtà di fondamento scientifico legato alla fisica quantistica.

Prendete un pianeta riempitelo di creature in grado di percepire questa forma di energia allineata e produrrete una batteria. Inoltre manodopera, pezzi di ricambio e altri giocattoli del genere. Come ogni coltivazione richiede un po' di tempo, ma il contadino è paziente. Quello che per noi è semplice per altri animali non è possibile. E non è possibile nemmeno per i nostri creatori. Provi a pensare agli esperimenti fatti. A un gruppo di scimmie viene insegnato come aprire gli sportelli all'interno di un laboratorio, scimmie dall'altro capo del mondo istintivamente imparano ad usare le maniglie. Fake o no.

E' possibile allineare le menti. Una volta allineate possono produrre una discreta quantità di energia.

Qualcuno dice: Dio fece l'uomo a sua immagine... per faticare al posto suo, forse si son dimenticati di dire.

Sulla creazione del cosmo, qual'è la sua idea?

L'universo è un impulso, non so nemmeno quanto sia reale, compreso noi. E' talmente leggera e fragile, la sua connessione che è effettivamente inesistente. E una fonte di energia può modificarlo. Come è nato? Non credo ci sia un centro, un big bang. Forse per il nostro universo sì, è nato così. Per il resto degli uni-

versi, ci sono infinite variabili. La parte più difficile per il cervello umano è comprendere che non ha mai avuto inizio, ma è un'onda composta da multiversi ripiegati su se stessi. A quel punto ci inventiamo Dio, dico io. E alla mia domanda: e Dio com'è nato? Le persone rispondono: è sempre esistito. Allora dico io: non è più facile pensare che l'universo sia sempre esistito? Potremmo andare avanti per giorni.

Crede nelle profezie?

Crede che ci sia un collegamento universale legato alla stessa natura dei Quanti, che non rispettano le nostre regole di spazio o tempo. Pertanto esistono persone da Einstein ad altri pensatori, che hanno una ricettività superiore rispetto all'uomo comune, al passaggio di queste particelle e alle informazioni che trasportano. S'immagini un'ape che lascia andare del polline. Stessa cosa i Quanti, vibrando e muovendosi nello spazio lasciano andare informazioni probabili che qualche persona speciale riesce a percepire. Quanto volte le viene in mente un amico entrando in un locale e sentirsi dire: Sì!

Franco era qui proprio ieri sera. Franco è stato attraversato da Quanti, i Quanti hanno raccolto informazioni e quando lei si è trovato lì, la sua sensibilità le ha fatto percepire quei dati. Sì credo nelle profezie e credo che possano a volte sbagliare per una somma di variabili inevitabili.

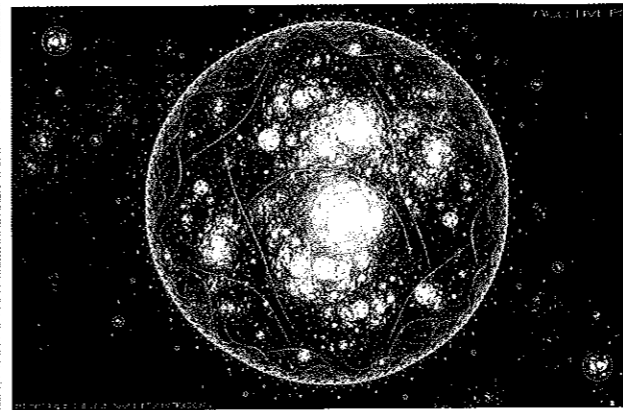
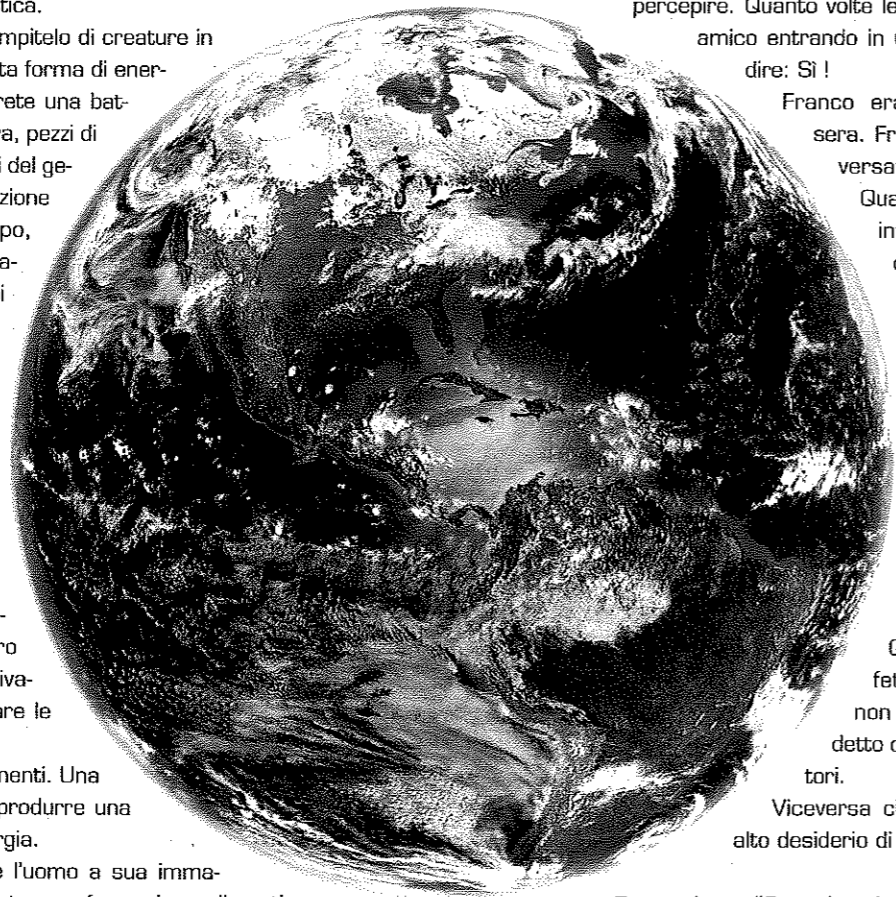
Quindi anche i profeti che poi a volte non indovinano, non è detto che siano dei truffatori.

Viceversa ci sono profeti con alto desiderio di protagonismo.

Determinate "Organizzazioni", quali ad esempio i servizi segreti, hanno un ruolo fondamentale nel fenomeno dei "rapimenti alieni" o ne sono completamente estranei?

Questa domanda potrebbe aver bisogno di molto tempo per poter rispondere. Per farla breve: ci sono organizzazioni nate per appoggiare i rapimenti alieni, organizzazione create su misura al fine di depistare le certezze e insabbiare il tutto.

Altre organizzazioni utilizzano la scusa di rapimenti alieni per esperimenti paramilitari. La cosa fondamentale da comprendere è



perché questo avviene, cosa vogliono dalla struttura dell'essere umano. Per assurdo è molto più onesta una finta abduction fatta dai militari per fare esperimenti bellici piuttosto che da alieni. Gli umani per superare la soglia buonostico/morale degli esperimenti si devono inventare qualcosa di ultraterreno per fare certe procedure su gli essere umani, ma gli alieni? Cosa studiano di continuo su di noi? E perché da così tanto tempo? Le organizzazioni segrete pertanto appoggiano cosa?

Partendo dal principio che il mondo è veramente in mano a poche persone, viene da pensare che le organizzazioni siano ai vertici più alti, consapevoli di ciò che sta accadendo, e come spesso mi trovo a pensare, che altro non siano che i custodi di un allevamento di animali: l'uomo.

Dai grossi enti religiosi e politici fino alle multinazionali. Prendete per esempio l'acido fosforico delle bibite in lattina.

Oltre che a far male alle ossa stimola una sorta di sostanza/reazione tracciante all'interno dell'organismo, quasi a voler mappare ogni umano. L'acido fosforico è utilizzato solo dalle grandi major delle bevande. Ricordiamoci che lo zucchero desossiribosio e il gruppo fosfato in sequenza costruiscono un filamento, ovvero la struttura portante del DNA.

Il suo parere sul fenomeno dei "cerchi nel grano": autari, modalità e scopi.

C'è una battuta di un film che dice: Cerchi nel grano? Elaborato scherzo di esseri umani o semplici segnali extraterrestri? Credo che molti siano di origine umana. E questo complica le cose sulla veridicità degli altri. Specialmente gli ultimi cerchi sono stati deciffrati matematicamente il che puzza molto di giochetto umano per fare un po' di sensazionalismo.

Esistono però delle sfere di luce, credo siano per metà meccaniche e in parte energetiche che riescono a distorcere il suolo formando questi "cerchi nel grano".

Non credo siano extraterrestri nel senso fisico della parola, ma interdimensionali. La stortura che generano gli permette di creare questi simbolismi, ma non penso awengano solo nei campi, anche nelle città e sul mare per esempio, ma ovviamente la distorsione non è visibile ai nostri occhi. Nei campi, l'erba è facilmente più visibile. Che cosa sono? Test di comunicazione interdimensionale. Partendo dal principio assiomatico che per "gli altri" la nostra matematica è simile cercano di comunicare con essa. Alla fine il

nostro universo è all'interno di una forma cilindrica. E le leggi matematiche all'interno rimangono indicativamente uguali.

Sulla teoria della "Terra cava" qual è la sua opinione?

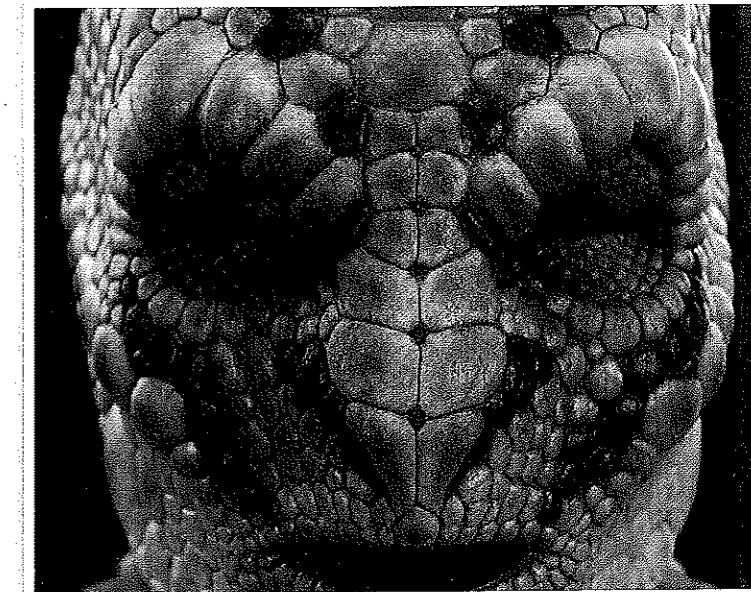
Crede in parte di aver risposto con la domanda precedente. Comunque, se intendiamo strati abitati uno sopra l'altro fisicamente su questa dimensione, non credo sia confermabile. Solo con il concetto della tettonica delle placche vacilla parecchio. Però se intendiamo strati interdimensionali sulla stessa sfera Terrestre correlati dalla natura stessa del nostro universo, allora posso dire che è una teoria valida.

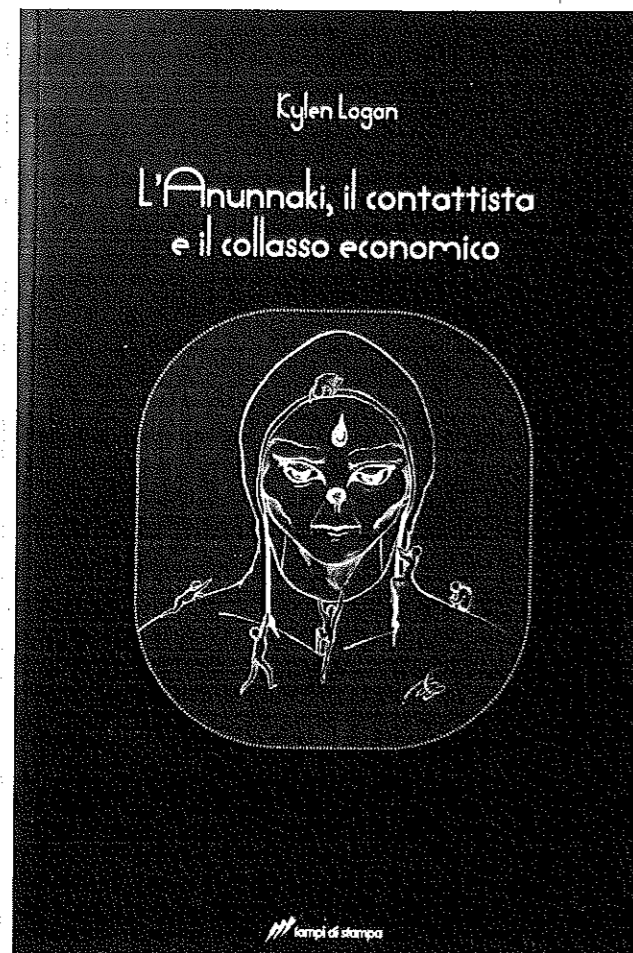
Qualsiasi modello matematico moderno oggi si vada a prendere tende a confermare questa ipotesi dei multiversi. Al momento parliamo di 13 membrane/universo, ma la matematica continua ad andare avanti. Possiamo invece affermare che il nostro universo è all'interno di una forma cilindrica cava.

Si parla e si è scritto tanto sulle cosiddette "scie chimiche". Alcuni scrittori credono che esista un "complotto" da parte dei Governi che, attraverso questa procedura, mirano a diffondere nell'ambiente dei "veleni" con lo scopo di ridurre drasticamente la popolazione mondiale. Condividi questa teoria? Cosa crede che siano realmente queste scie chimiche e perché questo "muro di silenzio" da parte delle Autorità?

Le scie chimiche! Stamattina mi hanno guastato la giornata. Cielo blu ed una lunga linea bianca che si espandeva piano piano. Una volta qualcuno disse che la quarta guerra mondiale si sarebbe combattuta con le pietre, io sono convinto che la quarta guerra mondiale sarà combattuta con il controllo meteorologico. Sappiamo benissimo che ad oggi siamo in grado di far piovere, quando e dove vogliamo.

Con queste scie chimiche e la giusta frequenza, posso creare non solo uragani, o brezze leggere, ma alterare l'umore degli animali, degli esseri umani. Posso gestire il secernere di ormoni,





posso influenzare ogni elemento determinante della natura stessa. Dai ripetitori dei telefonini ai grandi satelliti, posso "eccitare sostanze aeree" al fine di manipolare quello che voglio.

Sulle attività del Programma HAARP, che idea si è fatta?

In parte ho risposto prima, ma il progetto HAARP è il motivo per cui Tesla è stato ucciso. Quello che deve essere chiaro, il progetto HAARP ha un altro scopo a mio avviso a lungo termine, oltre alla semplice gestione dell'agricoltura, delle informazioni e delle forme viventi. Il progetto HAARP serve per cucire o scucire, ancora non lo so, i varchi dimensionali. Bucare o riparare le membrane che ci separano da altre realtà.



"Echelon" è solo un sistema per garantire la sicurezza dei cittadini americani o va ben oltre?

Facebook è solo un semplice social network. Può andare come battuta? Echelon è l'inizio. O meglio è l'elemento di depistaggio. Il progetto "gradino" Echelon nasce nel 1947 più o meno. Poi nel 1998 salta fuori questo nome e diventa un caso.

Però, fatevi questa domanda: guarda caso salta fuori nel '98 con l'avvento di internet domestico. Visto che internet lo hanno messo al mondo insieme al progetto Echelon, perché non hanno sedato questo scandalo? Perché non gli importa niente che noi sappiamo. Non abbiamo alcun potere in merito.

Loro ci controllano, punto. Ci hanno dato internet proprio per questo. Perché io vi dica queste cose. Ci hanno dato internet perché condividiamo informazioni. Con chi? Con loro.

Sempre a scopo di tutelare la sicurezza delle persone, alcuni scrittori credono che quanto prima si arrivi all'innesto dei "microchip" sugli uomini, la vede fattibile questa ipotesi?

Il microchip? Si penso di sì. Inizieranno dicendoci che è per la nostra salute, per monitorare i bioritmi, poi servirà per fare visite mediche, pagamenti, timbrature a lavoro, prenotare vacanze e altro ancora. E tutti diranno, wow che bello.

Al momento i telefonini stanno già svolgendo questo ruolo senza una terapia invasiva di un chip sotto pelle, ma fra qualche generazione sarà più che normale. Esisterà anche la funzione felicità attivabile con una semplice app..

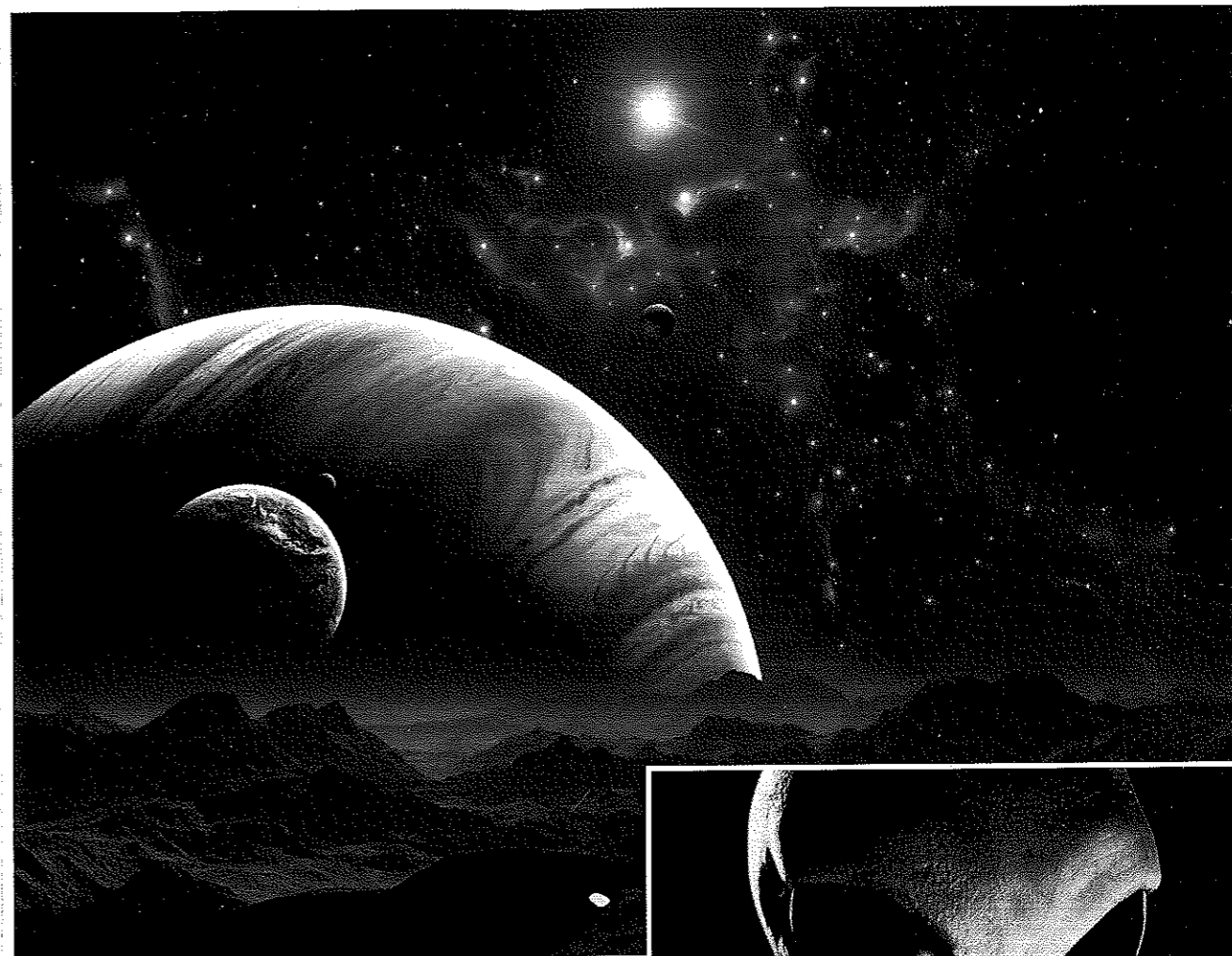
Secondo il suo pensiero, è realistico poter credere che "Gruppi di potere occulti" manovrino le Autorità nazionali di tutti i Paesi per introdurre direttive di loro interesse? C'è possibilità di uscirne da questa influenza? Oppure è vano pensare che esistano soluzioni al riguardo?

Esiste un potere occulto, o meglio esiste un potere dominante destinato a creare una grossa rete di energia umana e informazioni. Non esiste soluzione.

E' nella natura della Terra. Per questo è nata. Il principio antropico alla fine è questo. La libertà come da noi ritenuta, è destinata a non realizzarsi.

Cosa pensa sui "bambini indaco", pura fantasia o no?

Io sono uno di loro... purtroppo.



A conclusione dell'intervista, Le chiediamo qual'è la motivazione di questa sua riservatezza, e se per caso vuole approfittare di questa occasione per svelarci la sua identità?

No, almeno per il momento. La mia identità è una cosa banale, sociale, rispetto ai miei pensieri che derivano invece dall'esperienza, dalla mia natura e dal modo in cui ho gestito gli eventi. Io sono i miei pensieri e mi piace trasmetterli.

Il lettore può: assorbirli, discuterli, rifiutarli, ecc... Io sono un vettore, come ogni essere umano. E condividere con gli esseri umani è fondamentale. Chi è curioso potrebbe riuscire a scoprire la mia identità. Però nascondendola un po', ho la possibilità di filtrare i contatti e ricevere solo persone realmente interessate o almeno che hanno cercato.

Cosa ci può dire su di Lei... età, professione, hobby, è sposato?

Circa l'età, vado verso la quarantina, amo le arti marziali e la montagna, ho un figlio e una splendida compagna. Se posso dire qualcosa sulla mia personalità: amo coltivare imperfezioni piuttosto che singole ossessioni.

Appartiene a qualche associazione ufologica, esoterica, religiosa?

Assolutamente no. Mi affascinano tutte e frequento molti ambienti. Appartenere a qualche gruppo mi farebbe sentire un po' di parte e limiterebbe la mia libertà di "movimento" verso un qualcosa ancora degno di approfondimento e mutazione. Inoltre queste sorti di campanilismo servono solo per aumentare le differenze tra le razze, tra gli uomini. Si finisce per "citarci addosso".

Le dà la possibilità di lanciare un messaggio importante a chi vuole.

A mio figlio: sono suo maestro, diverrò suo allievo.